

La Fondazione Giustizia spiega il bilancio e le sue patologie

Il bilancio dovrebbe essere il biglietto da visita di un'impresa e contenere tutte le informazioni per capirne le caratteristiche principali e lo stato di salute. In realtà il bilancio è uno strumento poco conosciuto.

In realtà il bilancio di esercizio rappresenta il fondamentale documento informativo sulla dinamica aziendale ed ha rilevanza soprattutto ai fini esterni. L'azienda moderna instaura un legame particolare con l'ambiente di riferimento: non solo ha influenza su di esso ma, a sua volta, ne subisce gli stimoli ed i condizionamenti.

Per aiutare i professionisti e le aziende, ma anche tutti coloro che abbiano interesse agli argo-

menti, a capire meglio la lettura dei bilanci e a conoscerne le possibili patologie, la Fondazione Giustizia di Reggio Emilia* ha organizzato il "Corso sul bilancio e su certe patologie e responsabilità nell'impresa", che vede la partecipazione di qualificati relatori di tutt'Italia e di rappresentanti delle Istituzioni e di Corpi dello Stato.

Le lezioni battono sempre i tasti del rispetto della legge, dei principi contabili, del dovere di condotte etiche, della buona fede, di esercizio professionale serio, rigoroso e scrupoloso; vengono sottolineati i pericoli e le responsabilità, individuali e sociali, che derivano dalla deviazione di queste doverose regole di comportamento; lezioni

sono dedicata alla responsabilità sociale dell'impresa ed alla responsabilità amministrativa degli enti, alla disciplina antiriciclaggio, al sistema dei controlli, anche da parte di organi dello Stato.

Il corso, che si tiene il venerdì pomeriggio presso la Sala Grasselli della CCIAA di Reggio Emilia in Piazza della Vittoria, fino al 13 maggio 2016, si chiuderà con una lezione, presentata dal Prefetto di Reggio Emilia, Raffaele Ruberto, di speciale tensione e attualità, essendo dedicata a un fenomeno molto diffuso e in sviluppo sotto molte forme di manifestazione: l'impresa illegale. Ne tratteranno, tra gli altri, Nicola Gratteri, presidente della commissione per l'elaborazione



Giulio Terzi, presidente della Fondazione Giustizia

di proposte normative in tema di lotta alle mafie, Marco Mescolini, sostituto procuratore DDA di Bologna, Alessandro Traversi, docente presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma e Adriana Cogode, vice Prefetto vicario di Reggio Emilia.

Il processo produttivo e decisionale può essere visto come un sistema di operazioni e di scelte, influenzate dalla composizione di forze interne ed esterne, cioè di forze aziendali e di forze ambientali.

L'economia attuale, caratterizzata da repentini e radicali mutamenti, ha obbligato le aziende ad un adeguamento continuo alle nuove realtà per non finire sopraffatte. Da non sottovalutare, rispetto al passato, la maggior incidenza del rapporto dialettico tra esse e le diverse componenti del sistema sociale. Mentre in precedenza l'interazione fra azienda e ambiente risultava piuttosto limitata - riguardava prevalentemente le relazioni con i fornitori ed i clienti e gli istituti di credito - la situazione ha fatto registrare una progressiva evoluzione. Il rapporto con l'esterno è diventato sempre più importante, trasformando l'azienda in un vero

e proprio sistema aperto.

L'azienda è un'entità economica eterodiretta, fortemente coinvolta in una serie di interdipendenze con l'ambiente sociale. Nel tempo, perciò, il numero dei soggetti interessati all'informazione aziendale è aumentato, fino ad accogliere, in generale, anche la collettività dei cittadini.

Il bilancio, dunque, ha assunto un'importanza crescente, per la rete di interessi di persone, istituzioni ed enti che su di esso convergono e che vogliono cioè trarne informazioni utili per il loro comportamento.

I soggetti che possono avere interesse nel conoscere il bilancio sono numerosi: i soci, gli investitori, i finanziatori, i dipendenti, i fornitori, i clienti e, non da ultimi, gli uffici fiscali.

* La Fondazione Giustizia di Reggio Emilia è stata costituita nel 2013 tra l'Ordine degli Avvocati di Reggio Emilia, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia, il Collegio Notarile Provinciale di Reggio Emilia, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia, il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.



Relatori da tutta Italia